

VareseNews

La piccola capitale dei Longobardi, Patrimonio dell'Umanità

Pubblicato: Sabato 24 Settembre 2011



Una fortezza fitta di chiese, abitato dall'aristocrazia guerriera longobarda: dopo il **riconoscimento dell'Unesco**, Castelseprio **torna a splendere nella sua veste di piccola capitale longobarda**. Tra le ultime iniziative, la pubblicazione di una nuova edizione della guida al sito archeologico, pubblicata anche in inglese: «**Castelseprio è divenuta patrimonio dell'umanità ancora prima di Pavia o di Monza**» ha spiegato la consigliere regionale **Luciana Ruffinelli**, presentando insieme all'assessore provinciale a turismo Francesca Brianza l'iniziativa inserita nel weekend di "Fai il pieno di cultura", proposta a livello lombardo (sabato 24 e domenica 25 settembre 2011).



La presentazione è avvenuta **nella corte dell'ex monastero di San Giovanni** (nella foto sopra), recuperato dal 2004 come centro espositivo archeologico, con interessanti scavi sotterranei. L'edificio – prima monastero, poi cascina, oggi sede museale – rappresenta la riscoperta di un borgo eccezionale per stratificazioni: **dai longobardi ai carolingi, al ruolo di "capitale" del Contado del Seprio** tanto rilevante dal punto di vista economico da spingere Milano, nel 1285, a raderla al suolo, abbattendone le fortificazioni. Nel Novecento 4 campagne di scavo hanno riportato alla luce la ricchezza di un sito unico, tra i più **interessanti per capire la storia della presenza longobarda** in Italia. In questi giorni una mostra di oggetti archeologici rinnova l'interesse per il sito: «Dobbiamo promuovere anche mostre ed eventi per far tornare i visitatori» ha continuato Ruffinelli, ricordando il ruolo anche economico che il luogo (specie dopo il potenziamento dell'offerta negli ultimi anni) può avere per la zona del basso e medio Varesotto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

